



LA LOTTA

Fondatore A. COSTA - Settimanale imolese del Partito Socialista Italiano

I mezzi termini non risolvono nessun problema: i licenziamenti della "Cogne" chiedono di essere riassunti e non che il loro licenziamento sia trasformato in sospensione.

NIENTE DI NUOVO per TRIESTE

L'imbroglione triestino presenta ogni giorno una novità. Oggi è la volta del segretario del Dipartimento di Stato americano il quale ci fa sapere nel corso di una conferenza stampa che a suo parere le truppe alleate non dovrebbero lasciare Trieste prima della riunione di una conferenza fra i rappresentanti delle Potenze interessate.

L'opinione di Foster Dulles rappresenta l'ennesimo tentativo nel corso di pochi giorni di rimangiarsi, in seguito alla violenta reazione litana, la spontanea, seppure ambigua, offerta dell'otto ottobre. Quell'offerta era già, come abbiamo detto più volte, estremamente ambigua, perché offriva il fianco al sospetto, avvalorato in questi ultimi giorni da ulteriori dichiarazioni inglesi e americane, che Washington e Londra intendessero preparare in quel modo le condizioni favorevoli per l'effettiva spartizione del Territorio Libero fra l'Italia e la Jugoslavia; ma le esitazioni e gli sbandamenti che sono sopravvenuti in seguito dimostrano a luce meridiana che la soluzione del problema triestino, il quale è di fondamentale importanza per il nostro Paese, è trattata dalle Potenze occidentali senza un piano e un impegno preciso, con l'unico intento di tutti i ripieghi e a tutti i patteggiamenti e con la sola preoccupazione di tutelare i supremi interessi diplomatici e militari della coalizione atlantica.

Che cosa vuol dire questa nuova proposta del signor Foster Dulles, venuta fuori all'improvviso in occasione di una conferenza stampa? Quali trattative e quali riposte intenzioni nasconde? La subordinazione del ritiro delle truppe alleate dalla Zona A alla riunione della conferenza a cinque, che è tutt'ora in alto mare, e ai risultati non certamente prevedibili di un'azione di mediazione occidentale fra il Governo italiano e Tito, è in patente contrasto con l'affermazione, ripetuta sovente in questi giorni per addolcirci la bocca, della volontà alleata di mantenere ferma l'offerta dell'8 ottobre. Essa si pone su un piano molto diverso dal proposito, accennato da più parti, di ritardare per un certo tempo la partenza delle truppe alleate dalla Zona A, questa è una semplice misura di prudenza, mentre l'ultima proposta del signor Dulles — l'ultima sino alla prossima — costituirebbe, qualora fosse adottata, la rinuncia a una decisione solennemente presa e un evidente incoraggiamento alla politica litana del ricatto e delle minacce.

Qualunque sia l'esito che possano avere questa ed altre eventuali proposte di Dulles o di Eden, formulate tutte con lo stile e col metodo da noi sopra accennati, esse condurranno tutte a una conclusione sola: a rafforzare negli italiani la sfiducia e la disistima per coloro che credono di poter trattare in questo modo gli interessi e gli ideali più sacri dei Paesi che essi sono riusciti, per la debolezza e per la fragilità dei Governi responsabili, a irretire nelle maglie di una nefanda politica.

E' tempo che il Paese apra gli occhi e salga, insieme con Trieste, in campo della pace e dell'indipendenza nazionale.

Il problema economico degli Statali

E' questo uno di quei problemi che, della liberazione in qua, è sempre rimasto insulso ed è stato sempre trascinato avanti con procedimenti particolari e dilatori, che mai hanno affrontato in pieno la sostanza della questione. Essa doveva essere risolta dalla famosa riforma della burocrazia: il provvedimento, però, anche ammesso che potesse raggiungere lo scopo, abbisogna di un tempo molto lungo per poter essere attuato.

Ciò, naturalmente, cozza contro gli urgenti bisogni della categoria, la quale, pressata come essa è dalle ristrettezze e dalle necessità sempre maggiori che la vita quotidiana presenta, non può attendere il lungo iter democratico, necessario perché la famosa riforma diventi operante.

E ci sarebbe da discutere anche se essa potesse soddisfare le legittime aspirazioni del pubblico impiego, considerato nella sua totalità, senza esclusioni di categorie, come invece sembrava volere prevedere il vecchio progetto decoduto per lo scioglimento del Parlamento, e che il nuovo governo sembra intenzionato a ripresentare nella stessa stesura o pressappoco.

Questo, però, sarebbe discorso lungo e comunque fuori luogo in questa occasione, tanto più che tutte le Confederazioni, ormai, si sono convinte della necessità, per le ragioni di urgenza cui si accennava sopra, di separare, almeno momentaneamente, il problema economico da quello della revisione giuridica.

Così tutte le Confederazioni hanno presentato le loro proposte e le loro richieste. Particolarmente interessanti quelle avanzate dal Comitato di Coordinamento dei sindacati autonomi, del quale fa parte pure il Sindacato Nazionale Autonomo della Scuola Elementare, almeno nella loro motivazione e nei loro presupposti.

Premesso, infatti, che le nuove tabelle devono recare « un'unica voce-stipendio » che assicuri uguale trattamento a parità di grado fra i vari gruppi e congrua progressione economica nelle carriere, partendo da un minimo corrispondente al cosiddetto « minimo vitale », la relazione che accompagna le proposte così prosegue: « Lo scrivente (comitato) ritiene opportuno porre l'accento sul convincimento che ormai

si fa sempre più strada, non soltanto nella categoria interessata, ma anche nell'opinione pubblica, e cioè, che se la base del rapporto di impiego pubblico è costituito, da un lato, dalla prestazione della propria opera da parte del dipendente alla Pubblica Amministrazione, con esclusione di ogni altra diversa attività, salvo rare eccezioni, e, dall'altro, dalla retribuzione a carattere generico che detto dipendente riceve per tutto il lavoro che svolge nel proprio servizio, non vi è giustificazione giuridica o morale per emolumenti accessori integrativi della retribuzione, se non ricorrono nella prestazione elementi eccezionali.

Le affermazioni di cui sopra tengono conto della necessità di moralizzare il sistema attuale, nel senso che tutte le vo-

me stanziate in bilancio per le retribuzioni agli statali debbono essere tra questi equamente ripartite. »

Calcoli fatti su dati ufficiali fanno ammontare a L. 962 miliardi circa la spesa totale per le retribuzioni ai pubblici dipendenti, mentre in base alla Legge 5-4-1953, n. 212 ed in relazione al numero dei dipendenti in servizio, la spesa complessiva, oneri previdenziali e riflessi compresi, dovrebbe essere di L. 100 miliardi: dal che si deduce, quindi, che la differenza in L. 272 miliardi (circa 1/3 dell'intera somma stanziata) è quella destinata al pagamento delle molteplici indennità che non hanno carattere di generalità.

In sostanza, i sindacati autonomi si propongono di fare eliminare tutte le sperequazioni oggi esistenti e di assicurare a

AMNISTIA-AMNISTIA

Non vuole e non deve essere questa una invocazione pietistica, ma un virile grido di popolo democratico che afferma una esigenza nazionale di giustizia e insieme di concordia e distensione civile.

Il Governo non ha potuto ignorare il sentimento popolare per un'amnistia riparatrice e distensiva dello spirito pubblico, ed ha elaborato un suo progetto il cui testo si è palesato non conforme all'aspirazione di ogni buona coscienza democratica perché restrittivo e inoperante, o quasi, per quei reali che tali sono stati classificati con relativo giudizio di condanna in base alle norme di legge del codice fascista la cui sopravvivenza annuncistica e assurda dopo otto anni dalla promulgazione della Costituzione Repubblicana, costituisce una vergognosa sigla del passato Governo De Gasperi.

Si è appreso con compiacimento

che dinanzi alla Commissione per la Giustizia che aveva in esame il disegno di legge Governativo, merco l'impegno e la dottrina dei Parlamentari di sinistra e dell'opposizione si sono ottenuti numerosi emendamenti al testo presentato, mentre per altri punti la battaglia sarà continuata nell'aula Parlamentare e sorretta dalla viva partecipazione popolare al problema tanto attuale e appassionante per un'amnistia e un condono che rassereno gli animi e consolidino la democrazia e la giustizia.

Si lode e riconosca ai Comitati di Difesa Democratica che con un'azione insomne e tenace hanno guidato e guidano il movimento nazionale per l'amnistia chiamando e spronando ovunque le forze democratiche e popolari per il suo successo che prossimamente auspichiamo di potere salutare.

Sarà un'altra tappa concreta

tutti gli statali una retribuzione che tenga conto del beneficio di vita raggiunto dalle categorie più fortunate e sia, naturalmente, senza appalti sproporzionati alle reali possibilità del bilancio statale.

Esistono naturalmente altri progetti, tra cui quello della C.G.I.L. che in parecchi punti coincide con quello sopra esposto: per conto nostro ci auguriamo che anche nel settore del pubblico impiego si addivenga a quella unità d'azione che tante categorie, in questi ultimi tempi, con ampio successo per le loro rivendicazioni, hanno felicemente sperimentato.

Una preoccupazione, comunque, ci turba. Il Governo, fino ad ora, brilla per la sua assenza. Che si sappia, ancora non si hanno notizie di un qualsiasi progetto o schema di progetto o anche semplice progetto governativo in materia.

Ci sarà dunque un fine estremo plebiscito mosso? Non sappiamo. Sappiamo solo che il problema esiste e che ha uno spiccatissimo carattere di improvvisabilità e di gravità, per cui è necessario pervenire ad una soluzione, anche se la lotta sarà dura e ci impignerà fino in fondo.

Principali pubblicazioni del Dott. CITA MAZZINI

Opere di medicina generale e di pediatria

- Storia dei medici italiani in Cile.
- Difesa dell'infanzia attraverso la Storia.
- Il bambino nell'arte.
- Infanzia e psicoanalisi.
- Alcune disfunzioni endocrine nel bambino.
- Il bambino lattante nell'arte e in rapporto alla biologia.
- Il bambino nell'arte vista da un medico.
- Il lattante in rapporto ai suoni e all'arte musicale.
- La medicina nel Cile.
- Biologia umana e sua importanza sociale.
- Maternità e Infanzia nel Perù degli Incas.
- Biologia e talento musicale.
- Bimbi cantori e musicisti.
- Medicina e magia nel sud-America precolombiana.
- Arte e maternità nella Rinascenza.
- Il bambino nelle monete imperiali di Roma.
- La medicina indigena al di là delle Ande.

Opere sull'arte, specie sulla ceramica

- Le ceramiche del Perù precolombiano.
- Le ceramiche degli aborigeni del Cile.
- La patologia delle ceramiche nell'antico Perù.
- Terreotte imolesi.
- Quadri e pitture del '300 e del '400 in Imola.

Monografie varie di carattere locale

- Il dott. Cassiano Tozzoli fondatore del manicomio d'Imola.
- Battista Codronchi medico e filosofo imolese.
- Maestro Pietro da Tosignano.
- In memoria del prof. Luigi Subbalani.
- Maestro Bavero e i saggi di S. Cassiano.
- F. B. Morgagni e A. M. Valanva, discepolo e maestro.
- Su Francesco Albergheiti, imolese, medico e benefattore.
- Battista Codronchi e le acque minerali di Riolo.
- Pio IX in Cile.
- Arnaldo da Villanova, eretico e avventista.
- Romano Gullì (vita e opere).
- Rinaldo Andreini, medico e patriotta imolese.
- Cicinnato Baruzzi, la vita e le opere.
- Luca Ghini, medico e naturalista.
- Il museo civico imolese.
- Imola d'una volta.

A tale produzione si deve aggiungere quella collana di articoli di carattere politico e sociale, della quale abbiamo fatto cenno più sopra. I articoli pubblicati su *La Lotta* e *sull'Avanti!* fino dalla loro fondazione.

Amici e compagni ci mandano note e ricordi personali sulle vite politiche e professionali del nostro indimenticabile CITA MAZZINI.

Tutto ciò ci fa molto piacere vedendo di quali effetti e sime era circondato il nostro compagno, merco la tiratura dello spazio ce ne impedisce la pubblicazione.

La Redazione

L'ASSEMBLEA degli iscritti al P.S.I. che doveva aver luogo sabato sera 7 u. s. è rimandata a Venerdì 13 novembre alle ore 20. Le ragioni che hanno costretto il cambiamento della data sono di indole organizzativa.

Gravi modifiche allo Statuto dell'Ente chieste dal Commissario Prefettizio presso l'Amministrazione Ospedali

Il Commissario Prefettizio presso l'Amministrazione Ospedali ha, dunque, precisato la portata delle modifiche allo Statuto da lui ritenute necessarie e che già da lungo tempo si attendevano a coronamento della sua opera. Il Consiglio Comunale e la cittadinanza ne sono venuti a conoscenza attraverso le comunicazioni del Sindaco, nella seduta consigliata di Venerdì 23 u. s.

Prima di citare il testo delle variazioni richieste, rammentiamo come, in base all'attuale Statuto, la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ente sia demandata per intero alla competenza del Consiglio Comunale della città; e ciò per una evidente ragione di autonomia amministrativa, che in sé risolve uno dei capisaldi della nostra Costituzione e dell'intero sistema democratico.

La sostanza delle modificazioni richieste, è dunque la seguente: « L'Amministrazione degli Ospedali ed istituzioni Riunite di Imola è retta da un Consiglio composto di un Presidente nominato dal Prefetto di Bologna e di quattro Consiglieri, di cui uno nominato dal Provveditore agli Studi di Bologna, uno nominato dal Presidente dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia e due eletti dal Consiglio Comunale d'Imola ». La modifica ai successivi articoli 6 e 9 dello Statuto è diretta conseguenza di quanto sopra.

Come già si è detto, il provvedimento riveste carattere di particolare gravità per la vita democratica della nostra città. Trasferendo, infatti, la mano estranea la direzione effettiva degli interessi dell'Ente (e non quelli che i rappresentanti del Consiglio Comunale e quindi della città sono minoranza rispetto agli altri), risulta seriamente compromesso il principio della autonomia amministrativa.

Le ragioni addotte per motivare il provvedimento in esame non sono sufficienti certamente a giustificare. Si tratta, infatti, di una questione di ordine generale, di principio, di impostazione ben chiara e precisa di rapporti sociali e politici: volenti o nolenti, gli statuti sono stati e saranno sempre e saranno sempre una sorta di impronta che anima il carattere di una comunità. D'altro canto, per dato e non concesso che le ragioni e le situazioni esposte dal Commissario Prefettizio rispondano per anche interamente alla verità, con rappresentano esse solo aspetti particolari della vita dell'Ente, del resto facilmente sanabili attraverso le normali vie legislative. Dato e non concesso ancora, che vere e giustificate siano le ragioni e le situazioni portate contro i passati amministratori come è dove è stato dimostrato che Imola non è in grado di esercitare direttamente o indirettamente la rappresentanza alla direzione della sua pubblica?

La nostra tradizione amministrativa sta, invece, a dimostrare questa nostra opinione. Quali pensare ai nomi di un Sassi, di un Farini o un Xella, di un Gullì, di un Tabacchi per rendersi conto che gli insuperabili di essa via via sono passati di ge-

nerazione in generazione fino a raggiungere la recente, così da permettere di esprimere uomini degni che sappiano dar lustro o prosperità alla città ed all'Ente che essi rappresentano.

Affermata con ciò la piena validità del concetto di autonomia amministrativa, che trova negli uomini e nelle istituzioni democratiche i cardini che la condizionano, resta ancora una volta dimostrata la inosservanza della necessità espressa dal Commissario Prefettizio di un radicale mutamento dello Statuto per il risanamento Amministrativo degli Ospedali. Al di sopra, comunque, delle argomentazioni particolari, vale affermare ancora una volta che dall'abborrire certi errori di amministrazione,

Sempre sui licenziamenti

Il problema della "Cogne"

A tarda notte di venerdì 20 ottobre u. s. è venuto in votazione alla Camera il nota di g. che chiede la sospensione dei licenziamenti nelle aziende I. R. L.

Il Governo, che si era dichiarato contrario, aveva invitato la Camera a respingerlo. Tutti i gruppi però, tranne quello D. C., hanno appoggiato l'ordine del giorno. Allora anche i D. C., con molte riserve, hanno aderito l'ordine del giorno e stato così approvato alla unanimità, con molte astensioni D. C.

Enorme impressione ha suscitato nel Paese questo fermo atteggiamento della Camera in merito al più grave fatto che attualmente turba la vita economica e sociale italiana. Tanto sono state grandi le sue ripercussioni, che esse perdurano tuttora vivissime fra i lavoratori i quali attendono con comprensibile ansia che la proposta sospensione dei licenziamenti nelle aziende gestite da organismi finanziari e industriali pubblici e per analogo uniforme voto per la sospensione di ogni licenziamento nella industria locale, trovi, dopo l'atto patto espresso dalla Camera, la via per l'effettiva attuazione. Maigrado l'incerto tentativo di minimizzazione della grande stampa verso la decisione presa dal Parlamento, non come questa volta il Parlamento stesso ha permesso la profonda volontà delle masse popolari, ed il Governo dovrà conformarsi ad essa.

La vigile attesa dei sindacati operai (e non solo) che le città, come quella dell'Anzide, non abbiano a ripetere più, mai

di cui è discutibile comunque l'esistenza, al negare, approfittando di essi, alla città alcune fra le sue più naturali e democratiche funzioni, molto e molto ci corre.

Ancor meno valide delle precedenti, ci appaiono, poi, le altre argomentazioni riportate dalla delibera. Udite le preoccupazioni che turbano l'animo dell'estensore di essa mentre scrive degli amministratori cittadini, i quali sarebbero soggetti a « RISENTIRE delle pressioni politiche locali VENENDO spesso indotti ad azioni ed omissioni non ispirate a criteri di obiettività e di razionalità », ci pare di ascoltare le ragioni che determinano, senza poi alcuna pratica utilità, il passaggio delle mani di un podestà straniero del potere nei nostri floridi Comuni.

La migliore difesa, comunque, di ogni interesse resta quella fatta dall'interessato stesso. Perché, allora, volere richiamare nello spirito una tesi come quella sopra esposta? Non ci convinciamo certamente, sia in linea particolare che in linea generale, i richiami alle ragioni di interesse che trascendono i ristretti limiti del comune per divenire interprovinciali, soprattutto se si pensa che questi interessi si risolvono nella presenza in Consiglio di una persona (il Presidente) di nomina del Prefetto di Bologna, autorità che, non si sa in base a quale potere delegato, verrebbe a riassumere in sé gli interessi preminenti di altre due Province. Appare, infatti, da una tabella annessa alla delibera, che la Provincia di Bologna rappresenta un misero 6,9% di fronte al 33% di Ravenna ed al 35,4% di Forlì degli interessi generali di cui si compone l'Ente, raggugliati questi interessi al numero delle presenze nei diversi istituti dipendenti.

Ci si potrebbe obiettare che, praticamente poi, i cosiddetti membri di diritto potrebbero risultare anche cittadini imolesi. In tal caso, allora, tutto il provvedimento in esame, malgrado il più bel discorso e i migliori intenti, assumerebbero un aspetto contingente e meschino, limitandosi ad alto qualsiasi della polemica politica di ogni giorno.

Questo, in sostanza, alcune delle ragioni che ci inducono a respingere il provvedimento in parola: altre se ne potrebbero aggiungere di merito e di diritto.

Siamo, comunque, certi che in sede di Consiglio Comunale, quando il provvedimento verrà esaminato, non si tralascerà di puntualizzare ogni anche suo minimo riflesso. E la cittadinanza tutta, attraverso i suoi legittimi rappresentanti, saprà difendere, col suo buon diritto, anche la restituzione e la capacità amministrativa dei suoi migliori (e gli ingiustamente, in un certo senso, messo in dubbio da chi regge provvisoriamente le sorti della Amministrazione Ospedali di Imola.

Il fatto che si tratta di un provvedimento che si dovrà far forza per ottenere, e che il voto espresso solo dalle attività con cui i lavoratori ed i cittadini esprimono premere sugli organi competenti.

Molto significa la indagine del Parlamento, con tutto però, per cui è necessario leggere ancora e duramente.

Lo stesso Malagoli, Segretario Prov. della C.G.I.L., ha rimproverato questa mancanza di interesse verso crisi di avere ragione. Essi non fanno questione di dare per risultato servizio presso i loro sindacati. Essi sanno che la loro organizzazione, con i colleghi che stanno per essere assorbiti, disintegrando fino all'ultimo i loro diritti.

Questo difesa si tiene su una versione quella di noi doveva rispondere o direbbe diremmo, perché noi e il sindacato profondamente in Camera ha voluto intervenire. Questo, malgrado, quando nessuno sa: è questo il risultato che si deve ottenere. Questo non è questo che si deve ottenere, questo è questo che si deve ottenere, questo è questo che si deve ottenere, questo è questo che si deve ottenere.

LA LOTTA difende il Diritto, la Pace, la Libertà, il Lavoro: Diffendetela, aiutatala!

Verso la Campagna Tesseramento 1954

Dalla prima settimana di novembre alle ore 15 della sera del primo novembre il Comitato Provinciale di Imola per l'impugnazione delle elezioni comunali della campagna Tesseramento e il Tesseramento 1954.

A tale campagna dovranno essere presentati i candidati del Comitato di Sezione.

Guarda chi si vede!

Dopo tanti anni di guerra e doverosa rinuncia (non nella speranza che gli uomini siano di natura tanto labile e così da aver dimenticato le sue crisi ricapitare a Imola - il Reddito del Carlino).

A noi non interessa la ricompensa di questo uomo, a noi interessa il fatto che il "Reddito del Carlino" dovrà essere e sarà il dimmi dell'Agraria Imolese e degli interessi del grande capitale contro la miseria del lavoratore.

Ritenerlo forte il suo stile fascista, rievocando alle spedizioni punitive come ai - bei tempi? Ad ogni modo i lavoratori Imolesi che lo hanno conosciuto nei momenti duri esprimono come regolari:

4 Novembre

In Piazza O. Matteotti ha avuto luogo la solenne manifestazione dei Caduti nella guerra 1914-18.

Erano presenti tutte le associazioni combattentistiche coi loro vessilli, presenziavano pure alla cerimonia l'On. Marabini, vari Anziani Comunali e Provinciali, Rappresentanti Politici e personalità locali.

L'On. Marabini ha letto una commovente lettera patriottica (Mamei e del Piave). Dal piedistallo del monumento ai Caduti ha preso la parola il Sindaco di Imola, il quale ha pronunciato un sobrio e commosso discorso, ricordando le dure lotte e il sacrificio di 600.000 giovani per riunire alla madre Patria Trento e Trieste. Nell'esultare il sacrificio di questi nostri fratelli, ha fatto un parallelo fra i sacrosanti diritti dell'Italia e le assurde pretese di Tito.

Ricordando la seconda guerra mondiale ha inneggiato ai molti Caduti Partigiani che tutto hanno dato per risolvare dal fango la Bandiera Nazionale dove la melagomania di un uomo l'aveva gettata.

Ha chiuso con un appello a tutti gli Italiani di essere vigili affinché il nostro paese non abbia mai più ad essere gettato in una guerra maledetta.

Sono state deposte corone sul monumento ai Caduti, indi si è formato un corteo per rendere devoto omaggio al monumento dei partigiani ove sono stati deposti fiori e corone.

Onoranze funebri ad un imolese

Il giorno 29 ottobre u. s., si sono svolti a Palermo i funerali del concittadino Conte Giacomo Armando, nato ad Imola nel 1884. Era maresciallo di marina, e fu il primo ferito nelle acque di Porto Cervo, la notte del 24 maggio 1915. Fu decorato al Valor Militare.

Lasciò l'Italia e fu adottato alla Delegazione Italiana in Norvegia (ad Oslo) dove risiedette molti anni. Venne per ragioni di interesse a Roma, poscia a Palermo, dove, colto da improvviso male vi decedeva quasi improvvisamente.

Avveva lasciato detto che in qualsiasi paese fosse deceduto, desiderava essere sepolto nel Cimitero della sua Città natale. Il suo desiderio è stato esaudito.

Seguivano il suo feretro il figlio, i Parenti e i conoscenti.

La locale sezione Combattenti aveva mandato la sua rappresentanza col vessillo.

Al congiunti La Lotta invia le più sentite condoglianze.

Nelle scuole di Sesto Imolese

Nella notte fra giovedì 29 e venerdì 30 u. s., nelle Scuole Elementari di Sesto Imolese avveniva un grave sinistro, che, data l'ora in cui si è verificato, non ha provocato quelle gravi conseguenze che avrebbe potuto arrecare se la cosa fosse avvenuta durante le ore diurne dedicate alla scuola.

Una parte di soffitto, a causa di cedimento di un travicello di sostegno, precipitava dall'alto, spargendo per ogni dove nell'aula grossi macigni di cemento. Si può dunque immaginare quel che sarebbe successo se il sinistro avesse trovato nei banchi gli alunni.

Le Autorità competenti, in attesa delle necessarie opere di riparazione e controllo, del resto subito iniziate dai tecnici comunali, hanno intanto sospeso le lezioni per alcuni giorni.

Quel che non riusciamo a capire è come un simile sinistro si sia venuto a verificare in uno stabile come quello delle Scuole di Sesto Imolese, che è di così recente costruzione, essendo stato edificato da una impresa edile bolognese, per conto del Genio Civile, non più di sei o sette anni or sono.

Amm. degli Ospedali e Istituzioni Riunite

Quest'anno, come di consueto, nel giorno della Commemorazione dei Defunti, l'Amministrazione Ospedali ha reso omaggio floreale alle Tombe dei suoi Benefattori, ex Presidenti, ex Capi Servizio.

CINEMA-TEATRO "MODERNISSIMO" - Imola

OGGI: **LA MAREA DELLA MORTE**
con Barbara Stanwick

LUNEDI' dalle ore 15 in poi spettacoli alternati di **CINEMA E VARIETA'**
Sulla scena: **HANNO RUBATO... LA VIRTU'**
Compagnia di Riviste **TORNAR** con **PIERO MAZZARELLA**
Sullo schermo: **IL CAPITANO NERO** Prezzo unico L. 250

MARTEDI': **Vittime dell'odio e dell'amore**

Imminente: **LA TRAGEDIA DEL PLYMOUTH**
Teatroscoler Metro Goldwyn Mayer

di A. A. di Nucleo Territoriale e Capigruppo di volontari unitamente ai membri del Comitato Comunale del Partito.

Non possiamo fare ora alcune anticipazioni su quello che sarà il risultato del Congresso, che sarà sulla base delle esperienze degli anni precedenti, non potrà non dare una giusta impostazione e tale importante campagna, che va messa nel quadro dell'attività per il rafforzamento del Partito.

La certezza della buona riuscita di questa campagna e del Tesseramento ci è data dal fatto che il partito è coeso e consapevole della importanza politica che ha in questa attività. Essa serve ogni anno a dimostrare la vitalità del Partito fra le masse lavoratrici e popolari e la fedeltà di queste alla giustizia della politica che il Partito segue in difesa dei loro interessi.

Sarà nella misura e nel modo con cui sapremo impostare tale campagna e sapremo realizzarla che tanto più efficace e penetrante si rivelerà l'azione del Partito più saldi diverranno i legami con gli operai, coi lavoratori, col Popolo. A. O.

Mortale sciagura stradale

Ancora un'altra! E quante purtroppo ne avvengono.

Lunedì notte il ciclista Sante Bassi di anni 19 da Zella Imolese, mentre percorreva in bicicletta la Via Emilia Levante, veniva rinvenuto esanime per la strada da alcuni volontari che provvedevano di urgenza a trasportarlo al nostro Ospedale Civile, dove poco dopo decedeva. Egli era stato investito da un camion, il cui conducente, forse senza essersi accorto dell'accaduto, aveva proseguito la sua corsa.

Tragica coincidenza: un anno fa, per lo stesso motivo e nello stesso posto un suo zio vi lasciava la vita.

Il nuovo ambulatorio scolastico

La mattina di giovedì 3 novembre u. s., si è aperto al pubblico il nuovo ambulatorio scolastico comunale, che funziona in un locale, appositamente apprestato e attrezzato, delle scuole Carducci, ogni giorno feriale con apposito orario.

Al compagno Pietro Tonini e congiunti, colpiti dalla dolorosa sventura di perdere prematuramente il loro caro **TONINI ALVERI** i Socialisti Imolesi partecipando al loro dolore inviano le più sentite condoglianze.

Al compagni Fratelli Manuelli colpiti da grave lutto per la perdita della loro cara mamma giungano le più sentite condoglianze di tutti i Socialisti Imolesi.

NOZZE

Al compagni Baldisserrì Eblea e Adelmi Antonio che Sabato 7 c. m. si uniranno in matrimonio, giungano le più vive felicitazioni di tutti i Socialisti Imolesi.

Importante assemblea del Sind. Magistrale Autonomo

Si è svolta martedì 3 u. s. una importante assemblea degli aderenti alla locale sezione del Sindacato Magistrale Autonomo, presenti pure il Sindaco e l'Assessore alla P. I. del Comune, ai quali l'assemblea ha espresso alcuni suggerimenti ed alcune iniziative in ordine ai compiti che l'Amministrazione Comunale deve svolgere verso la scuola, alla luce soprattutto di una recente circolare del Ministro degli Interni, tesa a favorire l'attuazione di tali compiti.

Il Sindaco, aggiornando l'Assemblea sulla più recente attività del Comune a favore della Scuola, accettava le proposte del Sindacato, assicurando circa la loro attuazione.

Era presente pure l'on. Marabini al quale l'assemblea, tra l'altro, esprimeva il proprio punto di vista in ordine al problema del miglioramento ai pubblici dipendenti ed in merito alla prossima discussione che si svolgerà al Parlamento sulla riforma della burocrazia e sulla legge delega.

In particolare è stata sottolineata la grave condizione che si verrebbe a creare a favore degli insegnanti se i criteri seguiti nella passata legislazione in ordine al problema venissero sottoscritti anche dalla presente, come pare debba accadere.

L'on. Marabini parlando della discussione che la Camera ha recentemente affrontato sul bilancio della Pubblica Istruzione, ha informato l'assemblea della avvenuta presentazione da parte sua e della conseguente accettazione da parte del Governo del seguente suo ordine del giorno, sollecitato più da diverse insegnanti e collegati pure dalla locale sezione del Sindacato Magistrale Autonomo.

«La Camera, considerando la situazione precaria dei maestri rurali, soprattutto delle zone montane, invita il Governo e per esso il Ministero della P. I., a studiare la possibilità di istituire una indennità di sede disagiata per venire incontro alle maggiori spese che detta categoria benemerita di maestri deve affrontare».

L'importanza dell'argomento si commenta da sola.

Non è una liquidazione e neppure una vendita straordinaria ma una offerta di grande risparmio

ai consumatori che acquisteranno dal 5 al 17 Novembre 1953 ai Magazzini Manifatture

S. A. F. ^{III} FIORENTINO

IMOLA - Portico Passeggio

Sarà messo in vendita un IMPORTANTE QUANTITATIVO di merce contrassegnata con MARCA ROSSA a **PREZZI INCREDIBILI**, ed eccone alcuni esempi:

- Tela puro cotone 75 80 cm. L. 145 al m.
 - Tela puro cotone 120 cm. 230 "
 - Madapolam bianco e colorato 99 "
 - Lingerie puro cotone fantasia 130 "
 - Flanella puro cotone per biancheria 70 cm. 190 "
 - Fantasia lana, disegni novità per signora 130 cm. 890 "
 - Velour nero e colorato, per paletòt signora 130 cm. (pura lana) 1.600 "
 - Douvetine pura lana per paletòt signora 130 cm. (in tutte le tinte) 2.750 "
 - Impermeabili puro cotone, doppio tessuto, per uomo e donna da 4.900 in più
 - Paletòt confezionati da uomo in tutte le misure 4.900 "
 - Coperte lana per letto matrimoniale in valigia 4.500 "
 - Taglio abito uomo (m. 3) pefilinato pura lana 150 cm. 4.800 "
 - Taglio abito uomo (m. 3) pefilinato pura lana 150 cm. 7.800 "
 - Taglio abito uomo (m. 3) pell. pura lana 150 cm. finissimo 11.000 "
- Stoffe delle primarie-Case Biellesi: Berlotto, Fila, Valle, Pria, Cerulli, Marzotto ecc. - disegni gran moda

NEL SUDETTO PERIODO su tutti gli altri articoli esistenti nei negozi sarà praticato lo **SCONTO 10%** su tutti i prezzi già scrupolosamente fissi. - Tutta merce pregiata delle primarie Case Nazionali ed estere - Novità - Confezioni perfette.

VISITATECI! Consumatori e rivenditori, approfittate

GIOCATTOLI

Abbiamo altre volte ricordato il pericolo ed il danno che l'uso di certi giocattoli a forma di arma o di intonazione bellica reca alla formazione del carattere dei fanciulli. In diverse occasioni abbiamo anche protestato, e molti sono stati con noi nella protesta, ponendo in risalto l'invito alla violenza che un tale uso comporta.

Malgrado, però, tutte le proteste, le ditte non hanno smesso di fabbricare, i genitori di acquistare ed i fanciulli di usare rivoltelle, fucili, mitra, spade, pugnali e chi più ne ha più ne metta.

Ma finora non ci era mai stato dato di osservare quello che abbiamo osservato, alcuni giorni or sono, esposto in una vetrina, passeggiando per la città. Sopra una bella fila di ottimi libri di lettura, ad uso delle scuole Elementari, erano esposte, anche, alcune sfonde (volgarmente strafogolli) già del tutto confezionate e pronte all'uso (quale magnifico accoppiamento educativo!).

Noi non sappiamo se sia possibile a norma di legge o di regolamento vietare la vendita e l'uso di tali aggeggi. Noi ci sentiamo, comunque, il dovere di invitare ancora le madri ed i padri a vigilare, perché i figli, con i denari che possiedono, e loro stessi non acquistino a questi ultimi simili arnesi, ci sentiamo, anche, il dovere di appellarci alla legge, se esiste, perché stonchi simili commerci, se non esiste, di invocarla.

Non tralasciamo la forza per questo diritto del nostro mandato di educatori.

Non è più un giocattolo, quello di cui si parla, ma un'arma, e quanto pericolosa, tutti sanno.

Se non si corre ai ripari, siamo pur certi, non passerà molto tempo che tra le mani dei nostri bambini ammireremo giocattoli ancora più virili.

Comunicato

Le maestranze della "Cogne" e la cittadinanza di Imola riuniti in assemblea il giorno 3 novembre 1953 con la partecipazione delle Organizzazioni Sindacali e di tutti i Parlamentari della Provincia, mentre plaudono al voto unanime espresso dal Parlamento in merito alla sospensione dei licenziamenti per la riorganizzazione delle aziende IRI-FIM-COGNE, voto che impegna il governo ad assicurare la ripresa del lavoro alle maestranze licenziate come richiesto dalle diverse organizzazioni sindacali;

Invitano le Organizzazioni Sindacali, i Parlamentari e i Partiti seguenti: P.C.I., D.C., P.S.I., P.S.D.I., P.R.I. a sostenere l'azione dei lavoratori affinché la ripresa del lavoro sia quanto prima realizzata.

U.I.L. - C.C.A.L. - C.I.S.L.

Movimento della popolazione

Nati	56
Matrimoni	28
Morti	41
Immigrati	63
Emigrati	38

BORSA DI STUDIO

La Casa di Risparmio in Imola comunica di aver bandito il concorso alla Borsa di studio «L. Paolini», per la somma di annue L. 50.000 da assegnarsi a studenti imolesi iscritti ad Università od Istituti di Istruzione Superiore.

Presso la Segreteria dell'Istituto sono visibili le norme che regolano il predetto Concorso.

OFFERTE

(Roma). In memoria dell'Imolese Comm. Conti Giacomo Armando, la sorella Edvige Conti, col figlio Carlo e Alberto Marondoli, le sorelle Bianca (Cile) e Ada (Palermo) invece dei fiori offrono L. 1000 alla Casa di Riposo Carliari, L. 1000 al Giardino Romeo Galli, L. 1000 all'Infanzia Abbandonata.

Le rispettive presidenze ringraziano sentitamente.

Gli amici della "LOTTA"

- Somma precedente L. 107.997
- Loreti Edoardo in ricordo del Padre Francesco 200
 - Severi Emilio ricordando l'Amico Battì Arturo 50
 - Benvenuti Davide ricordando i suoi Defunti 200
 - Tampieri Aldo in ricordo dei compagni Defunti 200
 - Tampieri Aldo in memoria del Padre e di tutti i Parenti Defunti 300
 - Cinatti Umberto in memoria della Consorte 100
 - Da Roma: Mario Marondoli in memoria del cognato Comm. Conti Giacomo Armando 1000
 - Da Ravenna: Pratella Pietro in memoria dei propri Defunti 200
 - Siamo sempre noi (idem al Momento) Carletti Primo per un fiore sulla tomba del figlio Onorio 250
 - Avanzo di una partita a briscola 50
 - I ben pensanti Rivola Giuseppe per condoglianze al compagno Tonini Pietro 50
 - Mondini Stellina per augurare pronta guarigione alla sorella Maria 50
 - Mondini Stellina per ricordare i propri Defunti 50
- Totale L. 110.957

I Fratelli MANUELLI ringraziano sentitamente il Prof. Pelà, il dott. Negroni, le Suore e il personale tutto del reparto isolamento medicina donne, per le amorevoli cure prestate alla loro cara mamma

SENTIMENTI STELLA
durante il periodo della sua degenza in Ospedale.

I Fratelli MANUELLI sentono il dovere di ringraziare tutti coloro, che nella dolorosa circostanza della perdita della loro cara mamma, hanno espresso il loro cordoglio con parole buone e hanno partecipato ai funerali.

Casa di Riposo per inabili al lavoro

Il Dr. Mario Neri ha gentilmente offerto litri 230 di vino ai vecchi della Casa di Riposo in occasione della ricorrenza di S. Raffaele; Fam. Pagnani Elio in mem. di Morsiani Pietro, 500; Fam. Fantazzini Nino in mem. di Morsiani Piero, 300; Brugnoli Augusto in mem. del fratello Guido, 1000; Sabbatani Caterina in mem. del marito Prof. Luigi Sabbatani, 1000; Balducci Emilio per lavori di restauro, 10.000.

MARIO SANGIORGI, redattore responsabile
Casa. Tirogr.-Ediz. - P. Galvani - Imola

Prof. Dott. ROMEO GALLI

CHIRURGO
PRIMARIO USI'EDAI E CIVILE

CONSULTAZIONI PER
Chirurgia generale - Ginecologia
Traumatologia - Ortopedia

Martedì e Sabato ore 10,30
Giovedì ore 15,30
PIAZZA DELLE ERBE n. 5

Il Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI

Direttore Clinica Dermatologica Università Anagnina
Specialista Malattie Veneree e della Pelle

CURA DELLE DIFUNZIONI SENSUALI E DELLE VARIETÀ

ha trasferito il suo ambulatorio dalla Casa di Cura "Valsalva" in **VIA EMILIA, 218** (Palazzo Cinema Centrale).

Riceve il Martedì e la Domenica dalle ore 8 alle 11.

Dott. Ante Baroncini

Medico Chirurgo
Specialista in Ostetricia e Ginecologia

Ambulatorio in Via C. MORELLI, 23 dalle 9 alle 10,30 dalle 17 alle 18
escluso il mercoledì pomeriggio
Abitazione VIA GARIBALDI 25, tel. 629

L'Albergo Ristorante Bar "Turismo"

posto sulla Via Emilia Levante, ha il piacere di annunciare alla sua affezionata Clientela di avere arricchito la propria cucina di **NUOVE SPECIALITÀ CULINARIE**.

Ambiente confortevole **Prezzi modici**

IMOLA / Via Stagni / IMOLA

Rappresentanza e vendita **Bulloneria normale e speciale Utensileria Meccanica Macchine Utensili**



"MOTO GUZZI"

Dal 1° NOVEMBRE **PREMIO INVERNALE MOTOLEGGERA 65 ribassata a L. 100.000**

- Sconto speciale 175 GALLETTO L. 20.000
- " " 250 AIRONE L. 30.000
- " " 500 FALCONE L. 40.000

Prenotatevi in tempo, prima che il lotto di macchine messe a disposizione a queste eccezionali condizioni sia terminato.

Ditta SUZZI DANTE - Concess. di rivendita Moto Guzzi - Imola tel. 2-39

ATTENZIONE!

La Ditta ALBERTO GOLINELLI

VIA EMILIA, 40 - IMOLA

nel presentare la nuova produzione radio 1953-54 **Walt-Radio, J. Geloso, Superla, Kenredy ecc.**

RENDE NOTO che fra gli acquirenti di materiale radio-elettrico, a partire dal 20 ottobre c.a., verranno sorteggiati:

Un Appar. Radio "K 412", della Magnadyne Radio
Una macchinetta caffè espresso "ELECTROLAR",
Un Ferro da stiro lusso

Per i vostri acquisti rivolgetevi alla DITTA DI FIDUCIA

Pellicceria PIETRO PALLONI

IMOLA Via Garibaldi, 16 tel. 2.09

Vasto assortimento PELLI per guarnizione - PELLICCE e GIACCHE per Signora - INTERNI per IMPERMEABILI e PALETOT - PELLICCINI per bimbi.

Confezioni su misura - Ultimi modelli - Rimodernazioni

ESPOSIZIONE nelle nostre vetrine in VIA GARIBALDI, 16

ARTRITI - REUMATISMI - SCIATICA - NEURITI

CURE NATURALI del Dott. A. PESCE

(fitoterapia percutanea iperemizzante)
Centro Studi - MILANO - Via Fontana, 14
Ambulatorio per l'Emilia e Romagna:
IMOLA - Via Cavour, 84 - Tel. 6.18